

# Economia Parma

CONVEGNO IL DECRETO COMPETITIVITA' CONVERTITO IN LEGGE ESTENDE LA POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI

## Nuove linee di credito dalle assicurazioni

Vittorio Rotolo

Arrivano nuovi canali, alternativi agli istituti bancari, per la concessione di linee di credito a favore delle imprese: il decreto competitività, recentemente convertito in legge, estende infatti anche alle compagnie assicurative la possibilità di concedere finanziamenti alle diverse realtà imprenditoriali, per sostenere gli investimenti e l'attività economica.

Un tema sviscerato nell'ambito di un convegno, promosso dal Dipartimento di Economia del

**15-25%**  
LA RESTRIZIONE del credito in percentuale oscilla in Italia a seconda delle regioni



L'Università di Parma in collaborazione con il centro di formazione e consulenza Teseo, che ha riunito consulenti finanziari e giuristi.

«La percentuale di restrizione del credito oscilla, a seconda delle regioni, tra il 15 e il 25% - fa notare Claudio Cacciamani, docente di Economia degli Intermediari Finanziari del nostro Ateneo - nel momento in cui le compagnie di assicurazione vengono autorizzate ad investire le proprie risorse in crediti, si lancia un messaggio forte all'indirizzo delle aziende, che possono

disporre di un interlocutore solido e alternativo alle banche».

In altri paesi, come Francia e Germania, il finanziamento alle imprese attraverso il settore assicurativo è un meccanismo ormai consolidato. Dal punto di vista dell'applicabilità, in Italia, i contorni sono però ancora tutti da definire.

«Non avendo al proprio interno un presidio di controllo del rischio è assai probabile che, almeno inizialmente, nelle operazioni di finanziamento alle imprese, le assicurazioni affianchino gli istituti di credito» ipotizza Alessandra Fiorelli, avvocato ed esperta in intermediazione finanziaria e mediazione creditizia. Per Rudi Floreani, legale esperto in diritto societario assicurativo, «la normativa giunge in un momento particolare ca-

atterizzato, da un lato, da imprese che hanno grande necessità di ottenere finanziamenti e, dall'altro, da banche e assicurazioni parecchio esposte con i titoli di Stato e, in ragione di questo, chiamate a individuare nuovi asset di investimento».

«Il fatto che ci siano nuove opportunità di credito per le imprese è senz'altro positivo - afferma Cesare Azzali, direttore dell'Unione Parmense degli Industriali - bisognerà tuttavia capire con quali criteri verranno gestiti i capitali messi a disposizione. Criteri che, allo stato attuale, mancano di elasticità. Il rischio - avverte - potrebbe essere quello di ritrovarsi apparentemente con una maggiore disponibilità di risorse ma, nella sostanza, senza un cambiamento reale per il sistema». u

OCCUPAZIONE I DATI DEL 2014 ANALIZZATI DALL'OSSERVATORIO DELLA PROVINCIA

## Nel parmense si sono persi oltre 2 mila posti di lavoro

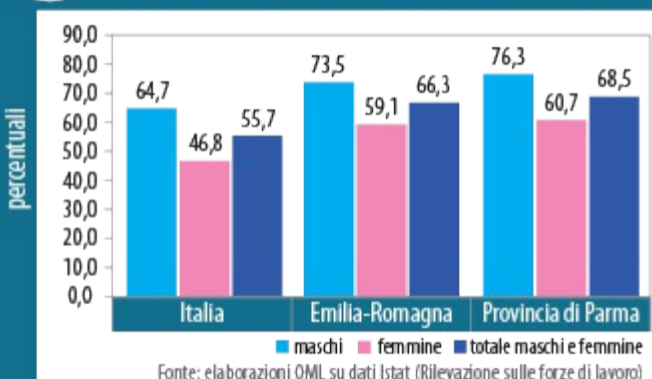
Le assunzioni sono complessivamente in calo, ma crescono nella manifattura

In provincia di Parma l'occupazione arranca. Nel primo semestre 2014 sembrava che ci fosse una luce in fondo al tunnel, ma nella seconda parte dello scorso anno «la crescita delle assunzioni si è interrotta e addirittura ha invertito la rotta. Probabilmente hanno pesato sul ritmo dell'attività economica gli effetti straordinari del maltempo e dell'alluvione». L'andamento del mercato del lavoro, del resto, riflette la situazione di una crisi economica che non è ancora finita.

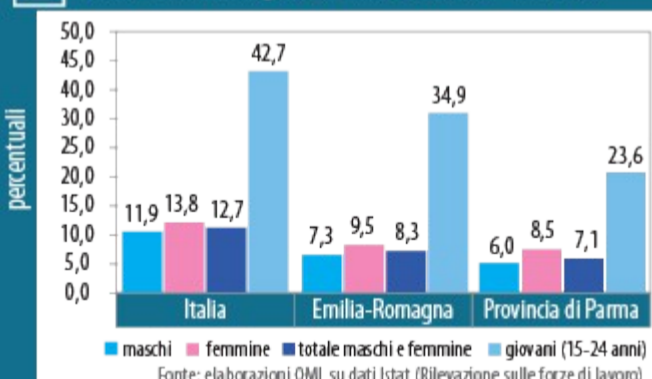
Le assunzioni nel quarto trimestre 2014 calano nel «totale economia» ma crescono ancora, fortunatamente, nelle attività manifatturiere, soprattutto nei settori in cui è maggiore il contributo dell'internazionalizzazione commerciale: meccanica strumentale (impiantistica alimentare), industria alimentare e farmaceutica, anche se la crescita dell'export è stata inferiore alle attese. Dal rapporto, redatto da Pier Giacomo Ghirardini e Monica Pellinghelli dell'Osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia, emerge che nel Parmense il complesso delle assunzioni è cresciuto su base annua del 4,2%, mentre nel 2013 si registrava ancora una flessione (-1,6%); però le cessazioni dei rapporti di lavoro hanno visto un incremento ancor

Tasso di occupazione e tasso di disoccupazione

Tasso di occupazione (15-64 anni)  
Italia, Emilia-Romagna e Provincia di Parma - Anno 2014



Tasso di disoccupazione  
Italia, Emilia-Romagna e Provincia di Parma - Anno 2014



più consistente (5,5%), determinando una perdita complessiva di rapporti di lavoro alle dipendenze, pari a 2.182 unità. Rilevante anche la crescita dei licenziamenti attuati in forma collettiva (66,6% su base annua), come esito finale di numerose crisi aziendali, una volta esaurita la copertura degli ammortizzatori sociali (le ore di cassa integrazione guadagni sono diminuite del 19,4%).

L'Osservatorio segnala un peggioramento delle assunzioni nel quarto trimestre, dove sono tornate a diminuire del 3,4% in termini congiunturali e del 6,5% in quelli tendenziali. Dei 2.182 posti persi alle dipendenze, 108 sono in agricoltura, 365 nelle attività manifatturiere, 725 nelle costruzioni, 25 nelle restanti attività industriali, 451 nel commercio, 426 negli alberghi ristoranti e 82 nelle altre attività dei servizi. Il segnale più positivo è dato dal fatto che le assunzioni nelle attività manifatturiere hanno continuato a crescere anche nel quarto trimestre, con un aumento congiunturale del 2,6% e tendenziale del 15%.

Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) risulta ancora elevato (23,6%) anche se notevolmente inferiore alla media emiliano-romagnola (34,9%) e, soprattutto, a quella italiana (42,7%). u **r.eco.**

## InBreve

CONFINDUSTRIA E.R.  
Giovani industriali: meeting a Trieste

Prende il via oggi e si concluderà domani a Trieste il Meeting nazionale dei Giovani imprenditori di Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto intitolato «I4 - Industria, Internazionalizzazione, Infrastrutture, Italia»: una due giorni di analisi sul futuro economico e industriale italiano e sui fattori strategici per la crescita del Paese. Al meeting, che conta circa 400 partecipanti, interverranno, tra gli altri, Marco Gay, presidente dei Giovani imprenditori Confindustria; Antonio Tajani, vicepresidente del Parlamento europeo; Giuliano Poletti, ministro del Lavoro e delle politiche sociali; Debora Seracchiani, presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

AGRINSIEME  
Lettera al ministro per Portofrutta

Le organizzazioni italiane riunite in Agrinsieme hanno sottoscritto una lettera congiunta, siglata anche dalle organizzazioni di rappresentanza della filiera ortofrutticola di Francia e Spagna, indirizzata ai tre ministri dell'Agricoltura, Martina, Le Foll e Tejerina, per chiedere un intervento urgente che possa adeguare le misure eccezionali previste dai regolamenti comunitari per gli ortofrutticoli a seguito dell'embargo russo. Le organizzazioni hanno così deciso di richiamare l'attenzione dei ministri sulle turbative di mercato che stanno subendo le produzioni ortofrutticole, come conseguenza delle mancate esportazioni europee che non possono più essere dirette alla Federazione russa e della necessità di affrontare da subito il problema della prossima campagna di commercializzazione della frutta estiva.

QUOTE LATTE  
In Emilia poche cartelle esattoriali

«Le cartelle esattoriali riguardano una esigua minoranza dei 4.200 allevatori dell'Emilia Romagna che nel tempo si sono messi in regola». E' quanto afferma la Coldiretti Emilia Romagna nel commentare l'annuncio del ministro delle politiche agricole Maurizio Martina sul fatto che Agea ed Equitalia hanno già predisposto a livello nazionale 1405 cartelle esattoriali. «Nella nostra regione - ricorda Coldiretti - il numero degli allevatori non in regola con le quote si attesta attorno al 2%, pari a circa 80 allevamenti.

BILANCIO CRESCONO I RICAVI ALL'ESTERO

## Servizi Italia, utile in rialzo del 45% Cedola di 0,16 euro

Servizi Italia ha archiviato il 2014 con un utile netto di 13,4 milioni, in aumento del 45% rispetto all'anno precedente. I ricavi sono saliti dell'8,8% a 234,3 milioni. Alla luce di questa performance, il gruppo italiano specializzato nell'outsourcing sanitario dei servizi ospedalieri ha proposto la distribuzione di un dividendo di 0,16 euro per azione. Anche per l'anno in corso, Servizi Italia si mostra fiduciosa e afferma di voler continuare il processo di internazionalizzazione con l'aumento dell'incidenza dei ricavi all'estero, e in particolare in Brasile, Turchia e India.

«Siamo molto soddisfatti dei risultati conseguiti nel 2014 - commenta Luciano Facchini, amministratore delegato di Servizi Italia - L'anno, particolarmente positivo, ha visto l'aggiudicazione e l'avvio di nuove commesse ed il raggiungimento degli obiettivi pianificati per il mantenimento dei livelli di marginalità e redditività rispetto al 2013 anche grazie all'operato del nostro gruppo dirigente. L'incremento dei ricavi all'estero premia la scelta strategica a favore dello sviluppo internazionale e conferma le nostre attese in risposta alla crisi economica e le misure di spending review del mercato domestico. Nonostante ciò, quello di Servizi Italia, rimane un modello di business che con-



Servizi Italia Lad Facchini.

tribuisce a razionalizzare i costi della sanità pubblica, erogando servizi di alta qualità, nel rispetto delle aspettative ed esigenze del cliente ed un modello che contribuisce alla sostenibilità sociale nelle Regioni in cui operiamo».

L'Ebitda del gruppo ha raggiunto quota 66,8 milioni con un incremento del 9,2%, mentre il risultato operativo (Ebit) consolidato registra un aumento del 22%, da 19 milioni al 31/12/2013 a 23,2 milioni. La gestione finanziaria ha evidenziato una riduzione degli oneri finanziari netti in valore assoluto del 23,9% rispetto al 2013, la posizione finanziaria netta è di 58,1 milioni con un significativo miglioramento (11,6 milioni) rispetto all'anno precedente. u **r.eco.**

GOVERNANCE NOMINATO DAL CDA

## Cariparma, Brasseur direttore generale vicario

C'è una novità nella governance di Cariparma Crédit Agricole. Il consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore delegato, ha nominato Hughes Brasseur direttore generale vicario del gruppo con la responsabilità delle funzioni di business, operation e It.

Il gruppo bancario ha tenuto a precisare che «l'evoluzione è in linea con le riforme già attuate di riduzione del numero dei consiglieri e dei livelli di direzione». Hughes Brasseur, già condirettore generale dal 2012, risponderà direttamente al ceo del gruppo Giampiero Maioli. Brasseur, nato nel 1965, dopo gli studi all'Università di Lille II, ha conseguito un master in finanza e fiscalità internazionale e una specializzazione in revisione dei conti. È entrato a far parte del gruppo Crédit Agricole nel 2000, dove ha dapprima ricoperto il ruolo di direttore dello sviluppo e dei ser-



Nuova nomina. Hughes Brasseur.

vizi bancari della Caisse Régionale Val de France e, successivamente, ha rivestito il ruolo di direttore marketing retail del Polo Caisse Régionales de Crédit Agricole S.A.

Prima del suo ingresso in Cariparma ha ricoperto il ruolo di vice direttore generale della Caisse Régionale de l'Anjou et du Maine. u **r.eco.**

**ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI PARMA**  
**TRIBUNALE DI PARMA**  
**"FALLIMENTO GANDOLFI SRL IN LIQUIDAZIONE" - R.G.F. 106/2014**  
- AVVISO DI VENDITA IMMOBILI - 2° ESPERIMENTO CON RIBASSO DEL 20%

Il Curatore Dott. Antonio Gaetano avverte che in data 24 aprile 2015 alle ore 10.00 presso la sede dell'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE del Tribunale di Parma sita in Parma, Strada Traversante S. Leonardo n. 13/A, avrà luogo il 2° ESPERIMENTO della vendita senza incanto - con prezzo ribassato del 20% rispetto alla stima iniziale - dei seguenti beni:

Lotto	Descrizione	Ubicazione	Base d'asta
1	CAPANNONE con SPAZI ESPOSITIVI e UFFICI, censito al Catasto dei fabbricati del comune di Colomo al foglio 44, particella 778, piano 1°-1°, categoria D/7, con: rendita catastale di euro 6.705,69, che insiste sull'area censita al Catasto Terreni del detto Comune al foglio 44, particella 778, area urbana di 1.310 metri quadrati	COMUNE COLOMNO (PR) - Via Enrico Fermi n. 10	€ 304.000,00
2	APARTAMENTO con cantina annessa e pertinenze autorimesse e posto auto, facenti parte di edificio condominiale, il tutto individuato nel Catasto dei fabbricati del Comune di Colomo con i seguenti dati: APARTAMENTO E CANTINA: foglio 43, particella 416, subalterno 20, piano 1°-1°, categoria A/3, classe 4, vani 4, con: rendita catastale di euro 299,55; AUTORIMESSA: foglio 43, particella 416, subalterno 18, piano 1°, categoria C/6, classe 5, mq. 16, con: rendita catastale di euro 46,11; POSTO AUTO SCOPERTO: foglio 43, particella 416, subalterno 19, piano 1°, categoria C/6, classe 2, mq. 14, con: rendita catastale di euro 26,20; l'area su cui sorge l'edificio è censita nel Catasto Terreni del comune di Colomo al foglio 43, particella 416, area urbana di 1.310 metri quadrati	COMUNE COLOMNO (PR) - Via Sorcaccio n. 3	€ 88.000,00
3	APARTAMENTO con cantina annessa e pertinenze autorimesse facenti parte di edificio condominiale, il tutto individuato nel Catasto dei fabbricati del comune di Colomo con i seguenti dati: APARTAMENTO E CANTINA: foglio 43, particella 653, subalterno 7, piano 2°, categoria A/2, classe 3, vani 4, con: rendita catastale di euro 278,29; AUTORIMESSA: foglio 43, particella 653, subalterno 10, piano 1°, categoria C/6, classe 5, mq. 16, con: rendita catastale di euro 52,05; l'area su cui sorge l'edificio è censita nel Catasto Terreni del comune di Colomo al foglio 43, particella 653, area urbana di 642 metri quadrati	COMUNE COLOMNO (PR) - Via Della Costituente n. 3	€ 88.000,00

così come individuare nella presente esattoriale in atti redatta dal Geom. Francesco Ranieri Migale, a cui si rimanda per tutto quanto di seguito non espressamente riportato, delegando le operazioni di vendita all'Istituto Vendite Giudiziarie del Tribunale di Parma, I.S.V.E.G.I. s.r.l. (il cui compenso sarà interamente pagato dall'aggiudicatario).  
Tutti i beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventuali, a corpo e non a misura, esclusa ogni garanzia.

Dispone  
Che entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita gli offerenti debbano depositare presso la sede dell'IS.VE.G.I. srl in Parma, Strada Traversante S. Leonardo n. 13/A una offerta d'acquisto irrevocabile per 120 giorni dal deposito, pari almeno al prezzo base d'asta, corredata da un assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione, intestato a "Fallimento Gandolfi srl in liquidazione".  
In caso di pluralità di offerte sul medesimo Lotto si procederà a gara tra gli offerenti sull'offerta più alta; l'offerta minima in aumento è fissata in € 2.000,00 (euro duemila/00).

Il saldo del prezzo dell'aggiudicazione, oltre agli oneri fiscali di legge, dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro trenta giorni dall'aggiudicazione e dovrà avvenire mediante deposito di assegni circolari n° intestati a "Fallimento Gandolfi srl in liquidazione" presso lo studio del curatore, dott. Antonio Gaetano, sito in Parma, Via Egidio Pini n. 57/A, mentre il compenso dell'Istituto Vendite Giudiziarie, pari a quanto disposto dal D.M. 15/05/2009 n. 80 pubblicato in G.U. il 01/07/2009, dovrà essere pagato presso la sede dell'Istituto a mezzo assegno circolare intestato a IS.VE.G.I. s.r.l., contestualmente al pagamento del saldo prezzo; il mancato versamento alla scadenza anzidetta sarà ragione di decadenza dell'aggiudicazione, con effetti di cui all'art. 587 c.p.c. e salva ogni ragione di maggior danno da parte degli organi della procedura. Successivamente al versamento del saldo del prezzo di aggiudicazione, degli oneri fiscali di legge e del compenso spettante all'Istituto Vendite Giudiziarie, verrà predisposto dal Tribunale apposito Decreto di Trasferimento con conseguente cancellazione ai sensi dell'art. 108 L.F. delle iscrizioni ipotecarie relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo. Tutte indistintamente le spese e ogni altro onere anche fiscale inerenti la vendita ed il trasferimento di proprietà saranno poste a carico della parte aggiudicatario.

Parma, 5 marzo 2015  
Il Curatore  
Dott. Antonio Gaetano

Per ulteriori informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie di Parma tel 0521/273762 o sul sito www.ivgparma.it; Curatore Fallimentare Dott. Antonio Gaetano, con studio in Parma, Via Egidio Pini 57/A, tel. 0521 941427, fax 0521 986000, E-mail: